

## S C A F F A L E



**JOÃO GILBERTO NOLL, *Il cieco e la ballerina*, trad. Patrizia Di Malta, pp. 157, euro 15,50, Barbera, 2006**

È il libro con cui Noll, uno degli autori più irriverenti e voce tra le più nuove della narrativa brasiliana, si è imposto vincendo i tre premi più prestigiosi del suo paese. *Il cieco e la ballerina* è il titolo dell'ultimo dei racconti: tra temi visionari e scandalosi, personaggi sconcertanti e atmosfere allucinate nell'incubo sospeso del reale.

**LUCIEN X. POLASTRON, *Libri al rogo*, trad. Livia Cattaneo, pp. 341, euro 32, Edizioni Bonnard, 2006**

La storia dell'uomo, dacché esiste la scrittura, ha seguito sempre due direttrici opposte: arricchire la pro-

pria biblioteca, un impulso condiviso dai padroni del mondo, e, al contrario distruggerla, perché il libro è sempre il doppio dell'uomo, perciò bruciarlo significa annientare chi deve essere annientato. Tutta la storia attraverso vita e morte delle biblioteche.

**GUSTAV HERLING, *Il pellegrino della libertà*, pp. 138, euro 13,50, L'ancora del Mediterraneo, 2006**

Saggi e racconti, curati da Marta Herling, scritti da colui che viene chiamato «il pellegrino della libertà»: dagli anni bui della guerra ai campi di concentramento, dall'esilio al comunismo. Ricordi, incontri, esperienze difficili e comunque sempre vissute in ossequio alla religione della libertà.

**JOSÉ FRÈCHES, *L'imperatrice della seta*, trad. Claudia Lionetti, pp. 478, euro 18, Cairo editore, 2006**

Frèches, sinologo e storico dell'arte, racconta la storia della bellissima

Wuzhao, che nel 655 in Cina sposa il giovane imperatore Gaozong della dinastia Tang. Wuzhao va incontro ad un destino di fama, ma anche di intrighi e di eventi storici tumultuosi. Ai piedi della Grande Muralgia, premono infatti i manichei della Persia e i cristiani della Siria, mentre incombono le prime invasioni dei turco-mongoli.

**ALAIN MONNIER, *Beato Parpot*, trad. Silvia Fiorini-Corinne Gillot, pp. 195, euro 10, Contatto, 2006**

Ritorna Parpot, il personaggio creato da Monnier, che si impegna sulle vie impenetrabili della fede. Questa volta si rivolge con le sue lettere ai quattro capi delle quattro grandi correnti religiose, cattolici, ebrei, musulmani e buddisti, per rivolgere loro, benevolmente una domanda: cosa fare per credere? Ma sembra che la fede non sia più facile da trovare che il posto fisso o l'amore eterno. Intanto Parpot conosce una monaca polacca.

